

la gazzetta del **VRSLOT**

anno XXIII numero 960 - 25 dicembre 2023 - www.vrslot.it

> **3ª gara Rally Legend**

> **2ª gara Classic**

> **infoclub**

3ª Rally Legend

Aria di Safari

...sulla kit desertica



La gara del settore rallystico che chiude il 2023 è la numero tre del campionato Legend; le feste di Natale si avvicinano e l'occasione è buona per abbinare lo svolgimento della gara ad una sessione di allenamento di taglio del pandoro, attività collaterale alle altre del Club, ma sempre apprezzata all'unanimità.

Accorre quindi un buon numero di soci, ansiosi di cimentarsi in entrambe le specialità, rallystica e degustativa, con l'obiettivo dichiarato di non fare prigionieri, soprattutto per quel che riguarda la seconda.

Nel parco chiuso troviamo quindi le Opel Manta 400 di Eric e Riccardo Z., accanto alle quali vengono parcheggiate le Lancia 037 di Andre, Bruno, Davide e Pier Emilio, con quest'ultimo che schiera la versione Evo noleggiatagli da Federico.

Fede rimane... fedele alla Ferrari 308 GTB, mentre Diego sfodera la temibile De Tomaso Pantera; Paolo P., da buon estimatore della casa, porta in gara una Porsche 914, Bianco invece tenta la carta della BMW M1.

Giampy mette in campo una MG Metro 6R4, mentre il collega Enrico F. opta per una Lancia Stratos NINCO.

lunedì 25/12
chiuso

giovedì 28/12
Silhouette
-carrera-

Completano lo schieramento i due fordisti Ulisse e Andrea Ing., rispettivamente con una Capri e una RS200.

Lo svolgimento della gara prevede sei prove speciali, che saranno corse su un tracciato kit con fondo sconnesso, ereditato dalla gara Raid della scorsa settimana. La "Salita del Ponte Grande" e la "Momi" a completare il percorso.

PS1 - Rallykit (3 giri)

Il tracciato kit destava preoccupazione in molti partecipanti, con i suoi lunghi tratti con fondo raid e i saliscendi a condire il tutto.

Aleggiava l'incognita della tenuta di strada e della scorrevolezza del pick-up, molti modelli infatti fanno della ridotta altezza da terra il loro cavallo di battaglia, ma questa



caratteristica, in altre occasioni arma vincente, mal si sposa con le gibbosità presenti; una variabile in più da considerare.

Ne risente immediatamente Bianco, la cui BMW M1 tocca infatti pesantemente ad ogni passaggio con lo spoiler anteriore all'attacco del saliscendi, rimbalzando addirittura all'indietro in un'occasione; anticipiamo già che il niveo Matteo deciderà, nel prosieguo della gara, di parcheggiare la M1 in valigetta con il conseguente ritiro, mettendo in campo la già collaudata Alpine A310 giusto per divertirsi.



Nell'ambientazione da savana della prima speciale, a spiccare un balzo felino è per l'appunto la Pantera argentina di Diego; il secondo miglior tempo lo sigla Riccardo, già sul pezzo, mentre Federico parte cauto ma rimane comunque davanti ad Eric, complice un'uscita in più.



Partenza gagliarda anche per Bruno con la Lancia 037 originale di scatola, con la quale va liscio come sull'olio, in ossequio alla livrea della sua 037 gialla e blu; buona anche la prestazione di Giampy con la MG Metro.



PS2 – Salita del Ponte Grande (2 giri)

Con una breve tappa di trasferimento abbandoniamo le ambientazioni esotiche e ci trasferiamo a fare la barba alle pile del Ponte Grande. Federico, sempre molto veloce su questo tracciato, blocca il cronometro sul 47" 355. Eric deve accontentarsi del secondo tempo, maledicendo lo specchietto della Manta che tocca all'interno della galleria nel tratto in quota; la chiamata del "ponte" gli evita comunque eccessive perdite di tempo.

Scende sotto la soglia dei cinquanta secondi anche Diego, confermandosi in forma. Bianco tornato su un terreno più congeniale alla M1, riesce a precedere Riccardo Z. e Davide; ben figurano anche il terzetto formato da Andrea Ing., Paolo P. e Ulisse.

Su questa prova, più consona alle sue doti di velocista, si distingue anche Pier Emilio, ancora in fase di fisiologico rodaggio nelle categorie rally.



PS3 – Rallykit (3 giri)

La prova numero tre avrebbe dovuto originariamente essere svolta sul tracciato della "Momi", ma problemi di scorrevolezza dei pickup nel solco Scalextric a carico del primo gruppo fanno propendere per il

cambiamento di percorso; la gara quindi prosegue alternando i gruppi di partecipanti sui due tracciati residui, pertanto questa prova si svolge sul tracciato kit, teatro già della prima speciale.

Come fisiologico, rispetto alla prova numero uno i tempi si abbassano, ma a migliorare di più è Eric, che stavolta non commette errori e sigla il miglior tempo; l'elenco dei tempi prosegue fino al quinto posto, pari pari alla prova iniziale. Nell'ordine troviamo Diego, Riccardo, Federico e Davide.



Il sesto riscontro cronometrico è appannaggio di Andrea Ing., che stavolta digerisce meglio la discesa dalla duna di sabbia e commette un solo errore; seguono poi Bruno e Giampy che bissano la buona prestazione della prova iniziale confermandosi a loro agio su questo tracciato.

Uno sguardo alla classifica generale al giro di boa ci dice che il leader della gara è Diego, seguito a breve distanza da una pattuglia di pretendenti formata nell'ordine da Eric, Federico, Riccardo e Davide.

La gara degli "altri" vede in vantaggio Andrea Ing., che precede di qualche secondo Giampy, Ulisse e Bruno, animatori di un serrato confronto a tre. Chiudono la classifica, ma ancora assolutamente in gara, Paolo P., Andre, Emilio ed Enrico F..



PS4 – Salita del Ponte Grande (2 giri)

Nell'alternanza dei tracciati è nuovamente la volta delle gallerie e dei tornanti che conducono al Ponte Grande. Federico, con la Ferrari, tra queste curve ci sta come sul divano di casa, e sigla ancora il miglior

| PILOTA | pista MODELLO | PS 1 | PS 2 | PS 3 | PS 4 | PS 5 | PS 6 | TOTALE | DIFFER. | |
|--------|------------------|-------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|------------|---------|
| | | Kit | Ponte | Kit | Ponte | Kit | Ponte | | | |
| | | 3 giri | 2 giri | 3 giri | 2 giri | 3 giri | 2 giri | | | |
| 1* | FEDERICO | FERRARI 308 GTB | 70,168 | 47,355 | 69,554 | 47,131 | 71,200 | 46,461 | 5' 51" 869 | |
| 2 | ERIC | OPEL MANTA 400 | 70,893 | 49,011 | 66,985 | 49,430 | 66,411 | 50,489 | 5' 53" 219 | 01" 350 |
| 3 | DIEGO | DE TOMASO PANTERA | 68,272 | 49,138 | 67,611 | 50,681 | 70,035 | 51,302 | 5' 57" 039 | 03" 820 |
| 4* | RICCARDO Z. | OPEL MANTA 400 | 69,653 | 51,573 | 68,673 | 48,959 | 68,073 | 52,245 | 5' 59" 176 | 02" 137 |
| 5* | DAVIDE | LANCIA 037 | 73,252 | 51,997 | 71,102 | 50,415 | 68,152 | 49,878 | 6' 04" 796 | 05" 620 |
| 6* | ANDREA ING. | FORD RS200 | 83,501 | 53,235 | 73,241 | 58,476 | 72,049 | 54,915 | 6' 35" 417 | 30" 621 |
| 7 | PAOLO P. | PORSCHE 914 | 83,965 | 54,009 | 81,026 | 54,700 | 74,337 | 53,626 | 6' 41" 663 | 06" 246 |
| 8* | GIAMPY | MG METRO 6R4 | 79,900 | 56,969 | 78,168 | 54,861 | 80,252 | 53,596 | 6' 43" 746 | 02" 083 |
| 9* | ULISSE | FORD CAPRI | 81,981 | 54,038 | 79,943 | 67,909 | 77,457 | 57,030 | 6' 58" 358 | 14" 612 |
| 10* | ANDRE | LANCIA 037 | 82,770 | 57,751 | 79,935 | 59,025 | 80,665 | 58,352 | 6' 58" 498 | 00" 140 |
| 11* | BRUNO | LANCIA 037 | 76,958 | 62,467 | 78,045 | 61,575 | 79,401 | 60,414 | 6' 58" 860 | 00" 362 |
| 12* | ENRICO F. | LANCIA STRATOS | 85,680 | 67,740 | 81,409 | 55,682 | 76,461 | 54,201 | 7' 01" 173 | 02" 313 |
| 13* | EMILIO | LANCIA 037 EVO | 89,730 | 55,855 | 81,727 | 58,554 | 84,243 | 62,038 | 7' 12" 147 | 10" 974 |
| 14* | BIANCO | BMW M1 | 73,436 | 50,538 | | | | | RIT | |

tempo; Riccardo ed Eric, con tempi inarrivabili per i più, sono costretti a guardarne gli scarichi. Il quarto tempo spetta a Davide, anche lui molto vicino a sfondare la soglia dei cinquanta secondi.

Diego prende un attimo fiato e sigla il quinto tempo.

Ci piace sottolineare che hanno un moto d'orgoglio anche Paolo P. ed Enrico F., assieme al sempre temibile Giampy, che si inserisce tra i due; compongono il terzetto che occupa le posizioni dalla sesta all'ottava della classifica di tappa.

Al traguardo di prova Diego è costretto a cedere il passo a Federico, in testa alla classifica generale; intanto Paolo P. scavalca Bruno e Ulisse.

PS5 - Rallykit (3 giri)

Assodato che la "Ponte" sembra essere stasera favorevole a Federico, all'alba della quinta speciale la pista kit deve ancora emettere il suo verdetto su chi sia il più veloce del tracciato; a fugare i dubbi residui ci pensa Eric, che sigla il miglior tempo.

Riccardo punta il mirino su Diego e tenta il sorpasso nella generale, segnando il secondo parziale. Lo tallona a meno di un secondo Davide; Federico sul saliscendi commette l'unico errore della sua serata e perde un po' di tempo, complice anche un'assistenza infelice che gli costa il quinto tempo.

Sembrano aver definitivamente scaldato i motori anche Paolo P. ed Enrico F., con il settimo e l'ottavo tempo alle spalle di Andrea Ing..

Nella generale un po' rocambolescamente Eric conquista la posizione di testa, mentre Enrico F. abbandona il fondo classifica scavalcando Emilio oltre al ritirato Bianco.

PS6 - Salita del Ponte Grande (2 giri)

La gara si decide quindi tra le pile del Ponte Grande, sul tracciato favorevole a Federico, che però nella generale deve recuperare un ritardo di quasi tre secondi da Eric.

Stavolta la sfortuna gira dalla parte di Eric. Federico, che sigla il miglior tempo della serata con 46" 461, compie l'impresa riportandosi in extremis in testa alla generale. Davide è l'unico assieme al vincitore di tappa che scende sotto la soglia dei cinquanta secondi; terza posizione per Eric, che cede la testa della classifica all'ultima prova speciale. Seguono poi Diego e Riccardo; chiudono in bellezza anche Giampy, Paolo P. ed Enrico F., autori di un finale di gara in crescendo.

Il vincitore della gara è quindi Federico; per come si era messa la gara aggiungiamo anche un po' a sorpresa. Precede Eric di un secondo e mezzo e Diego di poco più di cinque secondi; Ricky rimane ai piedi del podio, ma convinto che lavorando un po' sulla messa a punto della Opel Manta potrà fare meglio, mentre la quinta posizione spetta a Davide, che in questa occasione è andato in prestito della 037 di Giampy.

Dopo i primi cinque si apre un solco al di là del quale a quarantatre secondi dal capoclassifica troviamo Andrea Ing., dopo il quale si classificano Paolo P. e Giampy, che nella seconda parte di gara hanno trovato il bandolo della matassa e recuperato posizioni; li attendiamo ancora più agguerriti nelle prossime gare.

Ma il più avvincente duello a distanza lo hanno inscenato Ulisse, Andre e Bruno, che occupano le posizioni dalla nona all'undicesima; i distacchi tra loro al traguardo sono risicati, di un solo decimo tra Ulisse e Andre, e di poco più di tre decimi tra quest'ultimo e Bruno.



A chiudere la classifica Enrico F. e Pier Emilio; per il primo la gara è stata in crescendo, e ha scontato probabilmente la necessità di un fisiologico adattamento ai tracciati e al mezzo, totalmente di serie. Emilio ha dovuto fare i conti con il fondo sconnesso della pista kit, una novità per lui, ma la sua anima velocistica l'ha aiutato a non sfigurare sulla "Ponte".

Andrea Ing.



| CLASS. RALLY LEGEND | | | | | | | TOT. | |
|---------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|--------|----|
| 2023/2024 | 2023/2024 | | | | | | SCARTO | |
| | 29/09/2023 | 06/11/2023 | 19/12/2023 | 25/01/2024 | 14/03/2024 | 19/04/2024 | | |
| 1 FEDERICO | 20 | 25 | 25 | | | | 70 | 70 |
| 2 ERIC | 25 | 20 | 20 | | | | 65 | 65 |
| 3 RICCARDO Z. | 17 | 17 | 15 | | | | 49 | 49 |
| 4 ANDREA ING. | 13 | 12 | 13 | | | | 38 | 38 |
| 5 DIEGO | | 15 | 17 | | | | 32 | 32 |
| 6 BIANCO | 15 | 13 | 0 | | | | 28 | 28 |
| 6 AGO | 14 | 14 | | | | | 28 | 28 |
| 8 ULISSE | 9 | 4 | 10 | | | | 23 | 23 |
| 9 BRUNO | 7 | 7 | 8 | | | | 22 | 22 |
| 9 PAOLO P. | 10 | | 12 | | | | 22 | 22 |
| 11 ANDRE | 6 | 3 | 9 | | | | 18 | 18 |
| 12 ANDREA B. | 8 | 8 | | | | | 16 | 16 |
| 12 EMILIO | | 10 | 6 | | | | 16 | 16 |
| 14 DAVIDE | 0 | | 14 | | | | 14 | 14 |
| 15 SILVANO | 12 | | | | | | 12 | 12 |
| 16 ALESSANDRO | 11 | | | | | | 11 | 11 |
| 16 ANDREA C. | | 11 | | | | | 11 | 11 |
| 16 GIAMPY | | | 11 | | | | 11 | 11 |
| 19 STEFANO P. | | 9 | | | | | 9 | 9 |
| 19 ENRICO F. | | 2 | 7 | | | | 9 | 9 |
| 21 BOGO | | 6 | | | | | 6 | 6 |
| 22 GIGI | | 5 | | | | | 5 | 5 |
| 22 BRUKO | | 5 | | | | | 5 | 5 |

2^a Classic

La prima del Roby

festeggiata con la massima sobrietà...



Non c'era modo migliore per celebrare questa fine d'anno, festività comprese, per credenti e non.

Si potrebbe pensare che la sconclusionata categoria Classic non sia il massimo per richiamare i soci al club per un brindisi e una fetta di pandoro, e invece, come spesso capita, sono proprio queste le gare che ottengono il maggiore seguito, in virtù magari di requisiti tecnici e regolamentari grossolani e poco rigorosi.

Fatto sta che, inseriti i nomi di battaglia nel software di gestione gara iST, ci si conta in 22, più Tovo e papà Paolo a fare da contorno.



Bogo e Bruk0 arrivano trafelati dopo la cena fra amici, conclusasi in prima serata con la scusa che i piccoli domani vanno a scuola...

Notare nella foto qui sotto come i "meno giovani" evitino di accosciarsi, nel timore di non riuscire poi a risalire per la gara...

Se l'occhio poi scende sulla foto dei modelli, ci si rende conto di quanto sia eterogeneo e improbabile lo scherzamento, con vetture da Mille Miglia mescolate alle Gruppo 2 dell'Europeo Turismo anni 70.

Scontato quindi che ne risenta anche l'equilibrio prestazionale, ma tant'è, l'importante è rendersene conto; prevale, o almeno dovrebbe prevalere, il piacere di mettere in pista vetture che diversamente rimarrebbero nelle vetrinette.

Poi però è comunque gara vera, dove ognuno insegue il proprio obiettivo, magari individuando un rivale a pari dotazione, oppure puntando al risultato assoluto, se la vettura lo consente.



Niente prove cronometrate, dunque, e composizione delle batterie un po' addomesticata ma sulla base della classifica della scorsa stagione, essendo saltata gara 1 per il meteo avverso.



I primi cinque si allineano dopo il ponte nel senso destrorso, con ben tre Porsche contrapposte ad una Ferrari ed una Ford; abbiamo quindi motorizzazioni in-line, sidewinder e perfino col motore a sbalzo posteriore, come nel caso della 911 Fly.



Proprio Jumangi dovrà tribolare non poco con un mezzo assolutamente "di scatola", con le ruote anteriori che toccano il passaruota creando attriti e saltellamenti ad ogni curva: uno stillicidio...

Non va meglio, anzi, ad Andrea Ing., che ha il problema delle gomme praticamente vetrificate, e che quindi slittano come sul ghiaccio.



Sensazioni simili per il Giampy con la bellissima GTO Fly, in prestito dal collega Enrico F., assente per impegni lavorativi, ma che riesce a contenere il disagio entro limiti accettabili.



Tutt'altra storia per la famiglia Pinzini, che disputa una gara nella gara, con il piccolo Pietro che non si fa intimidire da papà Giuseppe; bisogna dire che la Capri dell'erede sembra offrire qualcosa in più rispetto alla 914 del Bepi, che comunque ci mette tutta l'esperienza di cui dispone per imporsi con un certo margine di sicurezza.



Bravissimo Pit, che alla fine sarà addirittura sesto!



Tocca alla terza batteria, ancora con una corsia vuota. Due Giorgi, due Andrei e un Bruno, con il decano "Tover" in grande spolvero con l'ennesima Ford Capri (che lui chiamerà Escort per tutta la sera, ma forse



è un lapsus freudiano), che gli consente di stracciare la concorrenza, battagliando virtualmente alla pari con Giuseppe, e cedendo solo nel finale per meno di un giro. Un quarto posto da ricordare.



Prestazione sfavillante anche quella di un altro reduce, Andrea Z., che con la la Testarossa... gialla si mette in scia al leader senza mai mollare la presa.

In coda al quintetto le due "americane", le Cobra, con Giorgio S. a contendersi la posizione col Bruno, che parte benissimo subendo poi una flessione da metà gara in poi. Giorgio rischia di agganciare il compagno di marca, ma alla fine arriverà a settori.



Nel mezzo galleggia la Austin Healey di Andrea B., veloce quanto basta per non smentire la vocazione del proprietario, che chiude le sue fatiche occupando l'ultimo posto utile nella prima metà della classifica.



La sfida sale di tono con la seconda manche, finalmente con sei vetture al via.



Apriamo con la doverosa attenuante per Alberto M., in gara con una Jaguar XK120 motorizzata NC1, che paga pegno ad ogni rettilineo; il risultato ne risente eccome.



Stesso handicap, ma con prestazioni migliori, per Pieremilio con la Testarossa, che riesce a fare la differenza vincendo addirittura la manche, che alla fine risulta piuttosto "compressa", con poco più di due giri fra primo e sesto.



Siamo tuttavia piuttosto lontani dai capoclassifica provvisori, che rimangono Giuseppe e Giorgiotover.

Col Pier battaglia innanzitutto Gigi, che però va in crisi quando la sua Capri inizia ad avere un grip migliore, manifestando un'imprevedibile tendenza al dritto. Lo Zio perde le staffe a ripetizione, e alla fine non sembrava molto divertito...



Ne approfitta anche Roberto S., che dopo un avvio cauto inizia un forcing piuttosto efficace, arrivando ad insidiare anche Emilio. La Porsche 550 prestatagli per l'occasione non era poi così male.



Se la giocano a settori i due ritardatari giustificati, non particolarmente gratificati dalle rispettive dotazioni, anche se sicuramente l'arrivo trafelato non ha consentito loro un necessario adeguamento del tasto e della guida.



Le due Cobra andranno a rinforzare il quartetto che chiuderà fra il 13° e il 16° posto.



Nella prima batteria sono raggruppati i contendenti più accreditati, che hanno individuato nel Cico e nel Roby i protagonisti annunciati.

La Cobra di Stefano P. esala l'ultimo respiro già al terzo giro, quindi la batteria perde fin da subito uno dei possibili protagonisti. Il tempo di strabuzzare gli occhi per il motore

della Opel GT del Cico, ed ecco che anche lui saluta la compagnia, proprio a causa del cedimento del suo esuberante motore. E due...

Ci prova Davide a passare in testa, ma dura poco; nulla da fare contro la Capri del Roby, che gode di un assetto praticamente perfetto, che non fa rimpiangere il motore non particolarmente vivace.



La vettura è solo esteticamente identica a quella di Gigi, funzionalmente è tutta un'altra storia; il resto ce lo mette il "Tabacaro", che limita al minimo le escursioni fuori pista, portando lentamente il cronometro verso l'inarrivabile casco rosso del Cico (14° 4), fermandosi a soli due decimi.

Prova Davide con la gialla Healey a restargli in scia, ma è una missione impossibile, e oltretutto rimane spesso invischiato nelle carambole di gruppo, anche piuttosto violente. La vettura gemella nelle mani di Marco B. si comporta in modo pressochè analogo, consentendo al "Giurassico" di chiudere le sue fatiche non lontano dal podio, meditando per gara 3 una dotazione diversa. Diversa però sarà anche la pista, e quindi si ripartirà da zero.





A lottare con Marco c'è Maurizio M., che stenta però a riconoscere la sua velocissima Cobra, che lo porterà ad un numero elevato di svarioni, facendogli anche perdere la calma necessaria.

La gara, da soli 3 minuti per corsia in ragione del numero elevato dei partecipanti, si chiude senza altri scossoni, e quando il relè stacca la corrente per l'ultima volta il Roby salta come una molla giù dalla pedana, inscenando una danza tribale al ritmo di un "Pepè-pepèpepè..." che sa di capodanno anticipato.



Il balletto del testicolo integrativo (a chi la capisce uno sconto Capri, visto che ce ne sono poche...) va avanti ad oltranza, fintanto che Davide, che nel frattempo sta cercando il fanalino perso in uno degli innumerevoli incidenti, sentenza: "Sto chieto che fra poco te te svej e te te acorsi che no l'è vera gnente", suscitando una vera ovazione, e soprattutto l'interruzione dello spettacolino improvvisato.

Ma c'è un altro rito da celebrare, che non turba minimamente il protagonista, che anzi sperava non fosse stato dimenticato.

Il "Sollevamento prostatico coatto", dovuto alla prima di ogni vincitore, ma inscenato con sempre maggior difficoltà, vede il Roby sorridere inossidabile, seminando dubbi di genere sulla natura del vincitore.



La serata si chiude solo a... pandori esauriti, quando la mezzanotte è passata già da un po'. Qualcuno stanotte faticherà a dormire...



| CLASSIFICA | | | | |
|------------|--------------|--------------------|------|-----|
| | PILOTA | | giri | set |
| 1 | ROBY | FORD CAPRI | 70 | 48 |
| 2 | DAVIDE | AUSTIN HEALEY | 69 | 1 |
| 3 | GIUSEPPE | PORSCHE 914 | 68 | 6 |
| 4 | GIORGIOTOVER | FORD CAPRI | 67 | 15 |
| 5 | MARCO B. | AUSTIN HEALEY | 66 | 74 |
| 6 | PIETRO P. | FORD CAPRI | 66 | 32 |
| 7 | MAURIZIO M. | AC COBRA | 66 | 27 |
| 8 | ANDREA Z. | FERRARI TESTAROSSA | 65 | 78 |
| 9 | EMILIO | FERRARI TESTAROSSA | 65 | 40 |
| 10 | ROBERTO S. | PORSCHE 550 | 64 | 82 |
| 11 | ANDREA B. | AUSTIN HEALEY | 64 | 80 |
| 12 | GIGI | FORD CAPRI | 64 | 12 |
| 13 | BRUNO | AC COBRA | 63 | 88 |
| 14 | BOGO | AC COBRA | 63 | 78 |
| 15 | BRUKO | AC COBRA | 63 | 64 |
| 16 | GIORGIO S. | AC COBRA | 63 | 37 |
| 17 | ALBERTO M. | JAGUAR XK120 | 63 | 2 |
| 18 | GIAMPY | FERRARI 250GTO | 56 | 24 |
| 19 | JUMANGI | PORSCHE 911 | 51 | 49 |
| 20 | ANDREA ING. | PORSCHE 914 | 51 | 27 |
| 21 | CICO | OPEL GT | | RIT |
| 22 | STEFANO P. | AC COBRA | | RIT |



Davide

..... Infoclub

Ultima gazzetta del 2023.

Dalla prossima il numero romano che appare sotto la testata diventerà XXIV, per un'annata che ci porterà a celebrare la **numero 1000!**

Buone feste a tutti.